

I
-
U
-
A
-
V
Università
luav
di Venezia

decreto rettorale

**Procedura di valutazione comparativa per il conferimento di contratti di diritto privato per l'insegnamento presso il Dipartimento di Culture del Progetto – a.a. 2026/2027
insdcp2026-2027-02**

AFRU/DRUO/SCCPD/MS/AM

Il rettore

premessi che:

- le procedure selettive per la copertura di posti di insegnamento e supplenze, avviate rispettivamente con codice insdcp2026-2027-01 con decreto rettorale rep. 238/2026 prot.n. 35800 del 24/04/2026 pubblicato all'Albo Ufficiale rep. 210/2026 prot. n. 35931 del 27/04/2026 e suppldcp2026-2027-01 rep. 237/2026 prot. n. 35799 del 24/04/2026 pubblicato all'Albo Ufficiale rep. 211/2026 prot.n. 35934 del 27/04/2026, si sono concluse con alcune posizioni attualmente vacanti;
- sono pervenute rinunce al rinnovo dell'incarico di insegnamento assunte al protocollo con i seguenti codici: prot. 47429 del 09 giugno 2026, prot. 67977 del 16 luglio 2026, prot. 70531 del 24 luglio 2026;
- visto** il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, e in particolare, gli artt. 9, 10 e 114;
- vista** la L. 7 agosto 1990, n. 241;
- vista** la L. 19 novembre 1990, n. 341 e in particolare l'art. 12;
- visto** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- visto** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- visto** il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- visto** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con D.M. del 3 novembre 1999, n. 509";
- vista** la L. 11 febbraio 2005, n. 15;
- visto** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- vista** la L. 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 23 in materia di contratti di insegnamento e di attività didattica integrativa;
- visto** il D.M. 21 luglio 2011, n. 313, in materia di trattamento economico dei docenti a contratto;
- vista** la L. 6 novembre 2012, n. 190, contenente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- vista** la L. 11 dicembre 2016, n. 232, in particolare l'art. 1 comma 338, lettera a) che consente di computare eventuali chiamate di coloro che sono stati titolari dei contratti di insegnamento di cui all'art. 23 L. 240 del 30 dicembre 2010, nell'ambito delle risorse vincolate di cui all'art. 18, comma 4;
- visto** il D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196) alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 – GDPR;
- visto** il D.M. 3 marzo 2021, n. 133 in materia di flessibilità dei percorsi formativi;
- visto** il D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154 di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento delle sedi e dei corsi di studio e successive modifiche e integrazioni;
- richiamato** lo statuto dell'università luav di Venezia e in particolare gli artt. 21, 24 25 e 26;
- richiamata** la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) luav adottato per il triennio 2026-28 con delibera del consiglio di amministrazione rep. 4 del 28 gennaio 2026;

richiamato il regolamento dell'Università luav di Venezia per il trattamento e la protezione dei dati personali;

richiamato il decreto rettorale rep. n. 402/2024 prot. n. 45783 del 12 giugno 2024 relativo all'inquadramento dei docenti e ricercatori dell'Università luav di Venezia nei gruppi scientifico-disciplinari e nei nuovi settori scientifico-disciplinari;

richiamato il codice etico e di comportamento dell'Università luav di Venezia;

richiamato il regolamento didattico di ateneo ed in particolare l'art. 13;

richiamato il regolamento di Ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca dell'Università luav di Venezia e in particolare l'art. 19;

richiamato il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca dell'Università luav di Venezia e in particolare l'art. 13;

richiamato il regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" dell'Università luav di Venezia;

richiamate le delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione del 17 dicembre 2025 "bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2026 e triennale 2026-2028" con cui si attesta il budget per i piani didattici dell'a.a. 2026/2027 con l'assegnazione di € 1.901.793,00 (fondi di ateneo) e € 300.000,00 quale contributo previsionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (MiBACT) per il finanziamento del Corso Teatro e arti performative;

tenuto conto che il corso di laurea Design con sede a Vicenza, co-finanziato dalla Fondazione Studi Università è inteso, per l'a.a. 2026/2027, in autofinanziamento;

richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2025 di approvazione degli importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrative per l'a.a. 2026-2027;

richiamate le delibere del Consiglio del Dipartimento di Culture del Progetto, del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, che rispettivamente nelle sedute del 16 marzo, del 23 marzo e del 24 marzo 2026, approvano la programmazione didattica a.a. 2026-2027 in termini di offerta didattica valorizzata, criteri di valorizzazione, il carico didattico assegnato ai docenti e il calendario didattico di ateneo;

richiamato l'esito delle procedure selettive insdcp2026-2027-01 e suppldcp2026-2027-01 rep. 78/2026 prot. n. 71399 del 27/07/2026, pubblicato all'Albo Ufficiale rep. 386/2026 prot. n. 71742 del 28/07/2026;

richiamate le rinunce al rinnovo dei contratti di insegnamento citate in premessa;

richiamato il decreto del direttore del dipartimento rep. 81/2026 prot. n. 73637 del 03/08/2026 che definisce i criteri di valutazione e la richiesta di avvio delle procedure di valutazione per il conferimento di contratti di insegnamento;

richiamata la richiesta di integrazione prot. n. 76276 del 19/08/2026 del decreto del direttore del dipartimento sopra citato;

accertato che la richiesta della struttura didattica è motivata dalla carenza di personale docente di ruolo nei settori scientifico-disciplinari di afferenza degli insegnamenti vacanti dell'a.a. 2026/2027;

considerato che la spesa della didattica per l'a.a. 2026/2027 graverà, per l'anno 2026 sul budget autorizzatorio approvato per l'esercizio 2026, e, per l'anno 2027, sulla previsione inserita nel budget pluriennale;

accertata l'impossibilità di sopperire alle attività didattiche con personale interno;

accertata la disponibilità finanziaria sui fondi assegnati per la didattica a.a. 2026/2027;

rilevata l'urgenza di procedere con l'avvio delle procedure di valutazione comparativa in oggetto, tenuto conto dei tempi tecnici necessari per il reclutamento del personale docente, il cui contratto dovrà essere formalizzato anteriormente all'inizio delle attività;

decreta

articolo 1 – Conferimento di contratti di diritto privato per insegnamento, mediante valutazione comparativa

1. In conformità all'art. 5 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della L. 30 dicembre 2010, n. 240

dell'Università luav di Venezia, sono indette procedure di valutazione comparativa per la copertura di insegnamenti vacanti presso il Dipartimento di Culture del Progetto dell'Università luav di Venezia.

2. L'oggetto della prestazione è l'attività di insegnamento volta al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici delle attività formative per i quali è bandita la selezione.

3. L'attivazione dei contratti è subordinata alla effettiva attivazione dei corsi.

4. Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità l'Università luav di Venezia si riserva di non procedere al conferimento degli incarichi. Parimenti, nel caso di mancata disponibilità o riduzione delle risorse finanziarie necessarie per la copertura dei costi degli incarichi di insegnamento e di attività didattica integrativa a seguito di variazione del fondo di finanziamento ordinario da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca per l'anno di competenza e/o alla variazione dei finanziamenti finalizzati provenienti da terzi, l'amministrazione si riserva di non procedere alla stipula dei contratti o di procedere alla stipula con importi rideterminati in coerenza con i finanziamenti ricevuti.

5. Gli incarichi potranno essere assegnati con priorità ai docenti dell'Università luav di Venezia rispetto ai candidati in posizione utile alla graduatoria nei seguenti casi:

- qualora siano reclutati nuovi docenti e ricercatori che debbano svolgere i propri compiti didattici;
- qualora si verifichino le condizioni per poter procedere al rinnovo dei contratti a docenti a contratto assegnatari, nell'a.a. 2025/2026, dei medesimi insegnamenti inseriti nel presente bando;
- qualora risultino sottoscritti/e con luav accordi o convenzioni a seguito del/le quali sia possibile l'assegnazione di incarichi didattici al personale degli organismi in convenzione.

6. Gli incarichi per attività di insegnamento presso i corsi di laurea e laurea magistrale dell'Università luav di Venezia possono essere retribuiti fino ad un massimo di 120 ore annue.

articolo 2 – Contratto di diritto privato - requisiti di ammissione

1. La partecipazione alla valutazione comparativa per il conferimento di contratti di diritto privato per l'insegnamento di cui al precedente articolo 1, è aperta a studiosi o esperti, non appartenenti ai ruoli del personale docente e ricercatore universitario italiano, anche di cittadinanza straniera, di comprovata qualificazione professionale e scientifica e in possesso di specifiche e peculiari competenze nella materia oggetto dell'insegnamento, come previsto nell'**Allegato 1 – lista posti** al presente decreto di cui fanno parte integrante nel rispetto di quanto previsto dal successivo art. 5.

2. Possono partecipare alla selezione i ricercatori a tempo determinato, il cui contratto da ricercatore preveda una scadenza precedente la data di inizio dell'insegnamento.

3. È consentita la partecipazione alla selezione ai dottorandi di ricerca, con riserva. L'assegnazione dell'incarico è subordinata al conseguimento del titolo di Dottore di Ricerca in una data antecedente la data di inizio dell'insegnamento. Per tutti i casi in cui non viene rispettato il requisito richiesto, si rimanda alle clausole di esclusione dalla selezione indicate nell'art. 5 del presente bando.

4. I cittadini stranieri dovranno essere in regola con le vigenti disposizioni in materia di permesso di soggiorno.

5. I requisiti per ottenere l'ammissione alla selezione devono essere posseduti al momento della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

articolo 3 – Domanda di ammissione

1. La domanda di ammissione alla procedura selettiva e i relativi allegati devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica utilizzando l'applicazione informatica dedicata, accedendo alla seguente pagina del sito dell'università, filtrando la categoria "contratti di insegnamento":

<https://www.iuav.it/it/ateneo/bandi-concorsi>

oppure alla pagina della piattaforma PICA:

<https://pica.cineca.it/iuav/>.

Per la compilazione della domanda si fa riferimento alle apposite linee guida pubblicate.

2. All'applicazione è possibile accedere tramite SPID o CIE, scegliendo dalla pagina delle federazioni disponibili l'ente Università luav di Venezia. In alternativa l'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare la registrazione al sistema. La/Il candidata/o dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare, in formato elettronico, i documenti di cui al presente bando. Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

3. Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

4. Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

5. La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore **13:00 del 11 settembre 2026**.

6. La presentazione della domanda di partecipazione, a pena di esclusione, dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota che consenta alla/al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibile dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo la/il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server;

- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CAdES: verrà generato un file con estensione p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda.

7. In caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate:

- mediante sottoscrizione della domanda, effettuando un upload della scansione del documento firmato manualmente, unitamente alla scansione della copia di un valido documento di identità.

8. In caso di accesso tramite SPID o CIE, non è richiesto di apporre la firma in calce alla domanda.

9. A ciascuna domanda gli aspiranti devono allegare la fotocopia di un valido documento di identità e il curriculum scientifico e/o professionale redatto secondo il modello allegato (**Allegato A– Curriculum**) le cui dimensioni non devono superare i 1024 KB e non deve contenere dati personali non attinenti alla valutazione poiché, in caso di assegnazione del contratto, il curriculum sarà pubblicato alla pagina: [amministrazione trasparente](#) ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 33/2013 e dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001.

Ai candidati è fortemente raccomandato l'utilizzo del modello di curriculum vitae messo a disposizione dall'amministrazione al fine di rendere più evidenti i singoli contenuti dello stesso.

Inoltre i candidati dovranno presentare un **PORTFOLIO** delle attività svolte, attinenti all'ambito di studio dell'insegnamento per il quale concorrono, nei seguenti casi (per verificare la tipologia di insegnamento, consultare l'**Allegato 1–lista posti**):

- filiera **ARCHITETTURA**: per tutti gli insegnamenti nei quali viene indicata come tipologia di insegnamento "Laboratorio" (inclusi gli insegnamenti che costituiscono un modulo di laboratorio);
- filiera **ARTI e MODA**:
 - per tutti gli insegnamenti del corso triennale Design della moda e Arti multimediali;
 - filiere **DESIGN sede Venezia** e **DESIGN sede Vicenza**: tutti gli insegnamenti per i quali viene indicata come tipologia di insegnamento "Laboratorio" (inclusi gli insegnamenti che costituiscono un modulo di laboratorio) dei corsi di studio:
 - triennale Design (sede di Vicenza);
 - triennale Design del Prodotto, della comunicazione visiva e degli interni;

Per le filiere INGEGNERIA E AMBIENTE e URBANISTICA e per il corso magistrale Curating Arts and Heritage in intercultural Perspectives non è richiesto il portfolio.

I candidati che presenteranno domanda per gli insegnamenti dei seguenti corsi di studio dovranno **documentare un livello di conoscenza della lingua inglese adeguato all'incarico** e indicare eventuali precedenti esperienze di insegnamento in lingua inglese:

- filiera **ARCHITETTURA**: con riferimento agli insegnamenti afferenti al corso di laurea magistrale Architecture;
- filiera **ARTI e MODA**: con riferimento al corso internazionale Curating Arts and Heritage in Intercultural Perspectives.
- filiera **INGEGNERIA E AMBIENTE**: con riferimento ai corsi internazionali di laurea magistrale Renewable Energy Engineering in Coastal Environment /Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri;

- filiera **URBANISTICA**: con riferimento agli insegnamenti afferenti al corso di laurea magistrale Urbanistica e Pianificazione del territorio, curriculum MS in Urban Planning for Transition;

10. Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richieste all'Ufficio Personale Docente all'indirizzo e-mail personale.docente@iuav.it. Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici contattare il seguente indirizzo email di supporto tecnico: iuav@cineca.it.

11. Gli aspiranti al conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento potranno candidarsi per **un numero massimo di due insegnamenti fra quelli elencati nell'Allegato 1 – lista posti di cui al presente bando**, presentando distinte domande, ciascuna con i rispettivi allegati.

12. Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e codice di identificazione personale (codice fiscale). Le donne coniugate debbono indicare il cognome da nubile.

La domanda deve contenere le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco:

- l'insegnamento per il quale si concorre;
- i dati relativi al cognome e nome;
- il luogo e la data di nascita;
- il codice fiscale;
- la residenza del candidato;

Il candidato deve inoltre dichiarare:

- la propria cittadinanza;
- di godere dei diritti politici;
- di non avere riportato condanne penali e di non aver carichi penali pendenti (in caso contrario specificare gli estremi delle relative sentenze, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti);
- la propria posizione nei confronti degli obblighi di leva;
- i titoli di studio di cui è in possesso;
- di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale, un componente del consiglio di amministrazione o con un professore afferente al Dipartimento di Culture del Progetto;
- di non essere professore o ricercatore universitario in servizio presso atenei italiani;
- di non essere dottorando di ricerca presso atenei italiani;
- di non essere studente iscritto ai corsi di laurea e ai corsi di laurea specialistica dell'Università Iuav di Venezia;
- se si è titolari di assegno di ricerca presso Iuav, o presso altra Università;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impegno statale;
- di non essere incorso, nei due anni precedenti alla data di pubblicazione del bando, nella risoluzione di antecedenti contratti relativi a incarichi di insegnamento conclusi con l'Ateneo ai sensi del "Regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali e/o ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile;
- di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; i candidati cittadini di Stati esteri dovranno

dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento degli stessi;

- se si è lavoratore dipendente privato o pubblico;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (per i cittadini stranieri);
- di essere a conoscenza che il contratto di diritto privato per attività di insegnamento non configura in alcun modo rapporto di lavoro dipendente;
- di essere in possesso della firma digitale rilasciata da.....con scadenza al..... (il possesso della firma digitale è facoltativo per l'ammissione alla selezione, obbligatorio in caso di assegnazione del contratto); in caso di indisponibilità della firma digitale al momento della stipula non sarà assegnato l'incarico. È valida anche la firma digitale rilasciata dall'Università luav di Venezia ai titolari dei contratti di insegnamento negli anni accademici precedenti, purché in corso di validità.

Poiché la polizza infortuni stipulata dall'Ateneo prevede la copertura assicurativa per le persone di età fino a settantacinque anni, e l'Ateneo deve garantire la sicurezza delle persone che entrano e operano nelle proprie sedi, per procedere con la stipula del contratto è necessario che i candidati che hanno compiuto 75 anni, o che li compiano nel periodo di svolgimento del contratto, presentino una polizza infortuni stipulata personalmente.

Il/la candidato/a è tenuto a dare tempestiva comunicazione agli uffici competenti di eventuali mutamenti delle circostanze oggetto delle dichiarazioni rilasciate nella domanda di partecipazione alla presente selezione.

13. Nella domanda dovrà essere indicato il recapito che il candidato elegge ai fini della selezione. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'Area finanze e risorse umane – divisione risorse umane e organizzazione – servizio concorsi e carriere personale docente di questa Università. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito, da parte del candidato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Amministrazione, inoltre, non si assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato, oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso, per cause non imputabili all'Amministrazione stessa, ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

14. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a controlli anche a campione sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate.

articolo 4 – Criteri di valutazione comparativa e attivazione del contratto

1. Le selezioni per il conferimento di contratti di diritto privato per l'insegnamento saranno effettuate, mediante valutazione, da apposite commissioni, nominate dal consiglio di dipartimento o con decreto del direttore del dipartimento.
2. La commissione sarà composta da un numero dispari di professori e ricercatori prevalentemente afferenti ai gruppi scientifici disciplinari degli incarichi messi a bando.
3. La valutazione, previa definizione di appositi criteri di massima, viene effettuata sulla base dei curricula e dei portfolio (ove richiesto), ed è volta ad accertare la congruenza dell'attività didattica, scientifica e professionale del candidato con gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti per i quali è bandita la selezione. Per ciascun criterio di massima la Commissione dovrà specificare dei sotto-criteri, con relativi punteggi, idonei a delimitare adeguatamente il giudizio della Commissione al fine di renderlo sufficientemente chiaro, analitico e articolato.
4. La valutazione si conclude con un motivato giudizio comparativo e con la formulazione della graduatoria di merito. Le graduatorie saranno valide per l'anno accademico 2026/2027.
5. Tali operazioni si concluderanno entro il **mese di settembre 2026**.
6. Il possesso del titolo di dottore di ricerca, dell'abilitazione ai sensi dell'art. 16, comma 3 lettera n), della L. 30 dicembre 2010, n. 240 ovvero di titoli equivalenti conseguiti all'estero, costituisce, a parità di valutazione, titolo preferenziale.
7. Le modalità organizzative e le procedure di svolgimento dell'attività istruttoria saranno definite dalle commissioni all'atto dell'insediamento.
8. I criteri generali che saranno adottati per la valutazione comparativa dei curricula dei candidati per contratto di insegnamento sono i seguenti:

a) esame della congruenza dell'attività didattica, scientifica e professionale del candidato, desumibile dal curriculum e dall'eventuale portfolio, con gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti per i quali è bandita la selezione.

b) valutazione comparativa del curriculum e dell'eventuale portfolio con punteggio massimo di punti 100 (cento). Si consegue l'idoneità all'insegnamento ottenendo una valutazione di almeno 50 (cinquanta) punti.

In ogni caso, la mancata presentazione del portfolio, nei casi in cui il portfolio è richiesto, non sarà motivo di esclusione della candidatura.

9. I criteri di valutazione che determinano complessivamente il punteggio definito e i corrispondenti parametri, con particolare attenzione alla produzione scientifica, alle attività professionali e didattiche e ai titoli relativi agli ultimi cinque anni, sono i seguenti:

- per tutti i corsi di studio della FILIERA ARCHITETTURA:

1) attività didattica universitaria con riferimento a tematiche e obiettivi dei corsi: punti fino a 30 (trenta);

2) attività operativa, professionale, di ricerca, scientifica e portfolio con riferimento alle tematiche specifiche degli insegnamenti: punti fino a 30 (trenta);

3) pubblicazioni dell'attività svolta attinente all'ambito di studio dell'insegnamento per il quale il candidato concorre: punti fino a 20 (venti);

4) titoli accademici e scientifici: punti fino a 20 (venti);

N.B. La richiesta di un portfolio riguarda i soli insegnamenti laboratoriali, anche quando si tratta di moduli di laboratorio.

- per tutti i corsi di studio della FILIERA URBANISTICA:

1) attività didattica universitaria con riferimento a tematiche e obiettivi dei corsi: punti fino a 40 (quaranta);

2) attività operativa, professionale, di ricerca e scientifica con riferimento alle tematiche specifiche degli insegnamenti: punti fino a 40 (quaranta);

3) pubblicazioni attinenti all'ambito di studio dell'insegnamento per il quale il candidato concorre: punti fino a 10 (dieci);

4) titoli accademici e scientifici: punti fino a 10 (dieci);

- per i corsi della FILIERA DESIGN:

> corso di laurea triennale Design – sede di Vicenza

> corso di laurea triennale Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni – sede di Venezia

1) attività didattica universitaria con riferimento a tematiche e obiettivi dei corsi: punti fino a 30 (trenta);

2) attività professionale, di ricerca e scientifica con riferimento alle tematiche specifiche degli insegnamenti: punti fino a 30 (trenta);

3) pubblicazioni e portfolio dell'attività svolta attinente all'ambito di studio dell'insegnamento per il quale il candidato concorre: punti fino a 30 (trenta);

4) titoli accademici e scientifici: punti fino a 10 (dieci).

N.B. La richiesta di un portfolio riguarda i soli insegnamenti laboratoriali, anche quando si tratta di moduli di laboratorio.

- per i corsi della FILIERA ARTI E MODA:

> corso di laurea triennale Design della moda e Arti multimediali

- curriculum Arti multimediali

1) attività didattica universitaria con riferimento a tematiche e obiettivi dei corsi: punti fino a 30 (trenta);

2) attività operativa, professionale, di ricerca e scientifica con riferimento alle tematiche specifiche degli insegnamenti: punti fino a 30 (trenta);

3) pubblicazioni e portfolio dell'attività svolta attinente all'ambito di studio dell'insegnamento per il quale il candidato concorre: punti fino a 30 (trenta);

4) titoli accademici e scientifici: punti fino a 10 (dieci);

N.B. La richiesta di un portfolio riguarda tutti gli insegnamenti.

> corso di laurea magistrale Arti visive e Cinema espanso

> corso di laurea magistrale Moda

- 1) attività didattica universitaria con riferimento a tematiche e obiettivi dei corsi: punti fino a 30 (trenta);
 - 2) attività operativa, professionale, di ricerca e scientifica con riferimento alle tematiche specifiche degli insegnamenti: punti fino a 30 (trenta);
 - 3) pubblicazioni e portfolio dell'attività svolta attinente all'ambito di studio dell'insegnamento per il quale il candidato concorre: punti fino a 30 (trenta);
 - 4) titoli accademici e scientifici: punti fino a 10 (dieci);
- N.B. La richiesta di un portfolio riguarda i soli insegnamenti laboratoriali, anche quando si tratta di moduli di laboratorio.

> corso di laurea magistrale Curating Arts and Heritage in intercultural Perspectives

- 1) attività didattica universitaria con riferimento a tematiche e obiettivi dei corsi: punti fino a 30 (trenta);
- 2) attività operativa, professionale, di ricerca e scientifica con riferimento alle tematiche specifiche degli insegnamenti: punti fino a 30 (trenta);
- 3) pubblicazioni dell'attività svolta attinente all'ambito di studio dell'insegnamento per il quale il candidato concorre: punti fino a 30 (trenta);
- 4) titoli accademici e scientifici: punti fino a 10 (dieci);

- per i corsi della FILIERA INGEGNERIA E AMBIENTE:

> corso di laurea magistrale Renewable Energy Engineering in Coastal Environment /Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri

- 1) attività didattica universitaria con riferimento a tematiche e obiettivi dei corsi: punti fino a 20 (venti);
 - 2) attività operativa, professionale, di ricerca e scientifica con riferimento alle tematiche specifiche degli insegnamenti: punti fino a 40 (quaranta);
 - 3) pubblicazioni attinenti all'ambito di studio dell'insegnamento per il quale il candidato concorre: punti fino a 20 (venti);
 - 4) titoli accademici e scientifici: punti fino a 20 (venti);
10. Le commissioni sottopongono al consiglio di dipartimento, nella prima seduta utile, le graduatorie, congiuntamente agli atti della procedura di selezione, ai fini della copertura degli insegnamenti vacanti nei corsi di studio del dipartimento di Culture del progetto dell'anno accademico 2026/2027.
11. Sarà attribuito un unico incarico per candidato tenendo conto degli incarichi già attribuiti a seguito di valutazione delle candidature riferite ai bandi insdcp2026-2027-01, suppldcp2026-2027-01 e adiLaboratori2026-2027-02. L'attribuzione di ulteriori incarichi sarà consentita al verificarsi di particolari esigenze didattiche.

A titolo di esempio, incarichi aggiuntivi di insegnamento saranno ammissibili nei casi in cui la graduatoria non consentirà lo scorrimento per mancanza di candidati.

Più incarichi di insegnamento potranno essere assegnati a candidati utilmente posizionati in graduatoria, purché il totale delle ore frontali non sia superiore a 120.

Nel caso in cui il/la candidato/a risulti utilmente collocato sia nelle graduatorie per insegnamento, sia nelle graduatorie per collaborazione strumentale, sarà assegnato un unico contratto e per l'assegnazione sarà tenuto conto della possibilità di ricorrere a uno scorrimento della graduatoria.

Resta inteso che, per l'eventuale assegnazione aggiuntiva, si terrà conto dell'ordine della graduatoria, ove applicabile. Inoltre, considerato che i posti complessivamente messi a bando per l'a.a. 2026/2027 fanno riferimento a sedi diverse (Venezia e Vicenza) sarà valutata anche la sostenibilità dettata dalla calendarizzazione degli insegnamenti/attività didattiche integrative presso Laboratori.

Il consiglio di dipartimento potrà avvalersi, in corso d'anno, degli esiti della procedura di valutazione di cui sopra, qualora si rendano vacanti insegnamenti degli stessi settori scientifico disciplinari a concorso e le esigenze didattiche lo consentano.

12. I termini di inizio e fine degli incarichi di insegnamento tengono conto delle date di inizio e fine dell'attività didattica frontale, secondo il calendario accademico 2026/2027, di ciascun corso di studio.

13. La durata degli incarichi è annuale, con l'obbligo di:

- svolgere le attività di verifica del profitto;
- assolvere i doveri didattici di cui all'art. 14 del regolamento didattico dell'Ateneo e di cui alle deliberazioni degli organi delle strutture didattiche;
- adeguarsi all'orario delle lezioni stabilito dall'ateneo;
- compilare un registro in formato elettronico, delle attività didattiche svolte, sulla base del quale il responsabile della struttura didattica effettuerà la dichiarazione di "attività svolta" ai fini della liquidazione del compenso;
- rispettare gli altri obblighi previsti per i docenti di ruolo dai regolamenti di ateneo, ove applicabili, e dal codice etico dell'università;
- firmare il contratto prima dell'inizio del corso;
- rispettare le regole della sicurezza e della prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro;
- consegnare tempestivamente la documentazione necessaria alla stipula del contratto e alla relativa liquidazione.

14. I candidati vincitori titolari di P.IVA sono tenuti a procedere all'emissione della fattura entro i due mesi successivi alla fine della prestazione.

15. Gli assegnatari dei contratti di insegnamento dovranno rendersi disponibili alla frequenza di corsi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs. del 9 aprile 2008 n.81) nei termini e secondo le modalità che verranno indicate.

16. I soggetti residenti fiscalmente all'estero, in paesi convenzionati con l'Italia, entro la fine della prestazione dovranno presentare il modello D o la dichiarazione di residenza fiscale rilasciata dall'ufficio fiscale locale: in mancanza della suddetta documentazione la Divisione bilancio e finanza provvederà al pagamento del compenso secondo il regime fiscale italiano, con le conseguenti trattenute di circa il 40%.

17. Gli atti della valutazione comparativa saranno trasmessi agli uffici competenti alla pubblicazione e alla stipula dei contratti.

articolo 5 – Incompatibilità, divieti di partecipazione e deroghe

1. Il regolamento interno vigente delle procedure di selezione per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento prevede le seguenti incompatibilità:

- a) gli incarichi di insegnamento non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale, un componente del consiglio di amministrazione o con un professore afferente alla struttura che attribuisce il contratto, nel presente caso afferente al dipartimento di culture del progetto;
- b) è vietata la stipula contratti di diritto privato per attività di insegnamento ai dottorandi di ricerca;
- c) è vietata la partecipazione alle selezioni di cui al presente bando nonché la stipula dei relativi contratti agli studenti iscritti ai corsi di laurea e ai corsi di laurea magistrale dell'Università luav di Venezia;
- d) è vietata la partecipazione alle selezioni di cui al presente bando a coloro il cui precedente rapporto contrattuale con l'Ateneo relativo a incarichi di insegnamento si sia risolto nei due anni antecedenti alla data di pubblicazione del bando, per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali e/o ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

2. Ai sensi dell'art. 25 della L. del 23 dicembre 1994 n.724, al personale delle amministrazioni pubbliche che cessa volontariamente dal servizio pur non avendo il requisito previsto per il pensionamento di vecchiaia dai rispettivi ordinamenti previdenziali ma che ha tuttavia il requisito contributivo per l'ottenimento della pensione anticipata previsto dai rispettivi ordinamenti, non possono essere conferiti incarichi di insegnamento da parte dell'amministrazione di provenienza o di amministrazioni con le quali ha avuto rapporti di lavoro o impiego nei cinque anni precedenti a quello della cessazione dal servizio.

3. Le incompatibilità precludono la possibilità di stipula del contratto di insegnamento, anche se intervenute successivamente alla scadenza del bando.

articolo 6 – Esclusione dalla selezione

1. I candidati sono ammessi con riserva alla selezione con valutazione comparativa.
2. L'esclusione per difetto dei requisiti è disposta in qualsiasi momento della procedura con decreto motivato del rettore. In particolare saranno esclusi coloro i quali non siano in possesso dei requisiti

richiesti dall'articolo 2 del presente bando, che incorrano nelle incompatibilità previste dall'articolo 5 del presente bando, e le cui domande di ammissione per qualsiasi causa, non siano pervenute secondo le modalità ed entro il termine indicati dall'articolo 3 del presente bando.

articolo 7 – Trattamento dei dati personali

1. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del D. lgs 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali (D. lgs 30 giugno 2003, n. 196) alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 – GDPR saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di conferimento dei contratti.

2. L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è consultabile alla pagina web di ateneo dedicata alla [privacy](#).

articolo 8 – Disposizioni finali, responsabile del procedimento e pubblicità

1. Sulla base dell'indicazione del responsabile della struttura didattica, il servizio Concorsi e Carriere Personale Docente della Divisione Risorse Umane e Organizzazione provvederà alla stipula dei contratti.

2. Il presente bando è registrato nel repertorio dei decreti del Rettore, pubblicato all'Albo Ufficiale on-line dell'Ateneo, e pubblicizzato nel sito web dell'Università Iuav di Venezia, alla pagina [bandi-concorsi](#).

3. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di valutazione comparativa del presente bando è Martina Simionato, responsabile del Servizio concorsi e carriere personale docente della Divisione Risorse Umane e Organizzazione, Area Finanza e Risorse Umane.

4. Per eventuali informazioni rivolgersi a servizio Concorsi e Carriere Personale Docente dell'Università Iuav di Venezia.

e-mail: personale.docente@iuav.it,

tel. 0412571766/1893/1847/1724.

il rettore

Benno Albrecht